



Orbassano, 28 gennaio 2020 - Oggi, presso il Centro Didattico del Polo Universitario San Luigi Gonzaga (Regione Gonzole 10 Orbassano), è stato inaugurato il nuovo Centro di Simulazione Medica Avanzata del Polo Universitario San Luigi Gonzaga.

Alla

cerimonia, aperta dal Prof. David Lembo, Presidente del Corso di Laurea in Medicine and Surgery, hanno partecipato il Prof. Stefano Geuna, Rettore dell'Università di Torino, il Prof. Umberto Ricardi, Direttore della Scuola di Medicina, il Prof. Massimo Terzolo, Direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche, il Dr. Claudio Baccon, Direttore Generale della A.O.U. San Luigi Gonzaga e il Prof. Francesco Profumo, Presidente della Compagnia di San Paolo.



Il

Centro, realizzato con il contributo della Compagnia San Paolo, è collocato in uno spazio di circa 240 metri quadri pienamente inseriti nel Centro Didattico universitario. È dotato di sistemi di simulazione di eccellenza, di manichini ad alta complessità tecnologica che ricreano il paziente adulto e pediatrico e dei più innovativi sistemi multimediali.

Tre

aule mettono a disposizione degli studenti e degli specializzandi numerosi simulatori ad alta fedeltà tra i quali simulatori virtuali per artroscopia e per laparoscopia di ultima generazione che consentono l'acquisizione e il perfezionamento di tecniche chirurgiche mini-invasive.



Una

sala di simulazione, allestita come un reparto di area critica e attrezzata con i più evoluti manichini presenti in commercio, permette ai discenti di eseguire procedure mediche simulate in alta fedeltà, gestite e monitorate da una cabina di regia collegata da vetri unidirezionali e da telecamere e sistemi audio ambientali. Infine, un'aula di riunione plenaria permette la pianificazione e poi la revisione delle attività svolte in simulazione.

Il

Centro ospita anche il più avanzato tavolo anatomico per la dissezione virtuale del corpo umano, già utilizzato da molte tra le più importanti scuole ed istituzioni al mondo.

Questo

strumento consentirà agli studenti di visualizzare l'anatomia esattamente come se si trattasse di un cadavere reale con il vantaggio di un'esperienza interattiva in touch-screen che permette un livello di esplorazione e di apprendimento dell'anatomia umana superiore a quello offerto da qualsiasi altro sistema tradizionale disponibile.

“Il

nuovo Centro di simulazione medica avanzata - ha dichiarato il Rettore Stefano Geuna - permetterà ai nostri studenti dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e delle Professioni Sanitarie di confrontarsi su un ampio numero di patologie in ambienti clinici diversi e in situazioni realistiche. L'azione di oggi rappresenta un'ulteriore tappa a favore della formazione universitaria in ambito medico rivolta alla salute delle persone. L'introduzione della formazione in simulazione consentirà infatti di abbattere il rischio clinico ponendo come obiettivo primario la sicurezza per il paziente. L'Ateneo conferma così la sua forte vocazione all'innovazione della didattica e risponde alle aspettative di tutti gli attori coinvolti nel processo formativo in ambito sanitario: gli studenti e i docenti, la comunità e l'ospedale”.

“La

didattica in simulazione, che coinvolgerà studenti di 33 diverse nazionalità iscritti al Corso internazionale di Medicina e Chirurgia in lingua inglese (corso con il maggior numero di iscritti per anno in Italia) - ha spiegato il Prof. David Lembo, Presidente del Corso di Laurea in Medicine and Surgery - avrà

un forte impatto nel trasformare il modello di formazione tradizionale verso tecniche di apprendimento in un ambiente protetto dove lo studente potrà acquisire, oltre alle capacità cognitive e manuali, anche la necessaria abilità nel pianificare e coordinare in condizioni di grande pressione operativa ed emotiva in ambienti virtuali ma altamente realistici, analogamente a quanto avviene nella formazione piloti di aerei”.

“Siamo

orgogliosi di ospitare all'interno dell'Azienda il Centro di simulazione medica avanzata che inauguriamo oggi - ha dichiarato il Direttore dell'A.O.U. San Luigi Gonzaga Claudio Baccon - considerato che è Azienda integrata tra Ospedale e Università, l'investimento sul polo didattico non può che essere accolto favorevolmente nell'ottica dello sviluppo dell'Azienda e dell'integrazione tra assistenza e insegnamento, ulteriore esempio di come il lavorare in sinergia possa produrre delle eccellenze”.